

Delegazione di parte sindacale in quota USB – Unione Sindacale di Base
Università degli studi di Trieste



Unione Sindacale di Base
Università degli studi di Trieste
Componente USB nell'ambito della delegazione trattante di parte sindacale

Università degli Studi di Trieste
Amministrazione Centrale

Tit./Cl. I/10

N. 0109876 Data 29/10/2018
Ufficio Organizzazione e relazioni sindi

Trieste, 29 ottobre 2018

Alla delegazione trattante
di parte pubblica dell'
Università di Trieste

Oggetto: invio osservazioni e richiesta presentata durante l'incontro fra le delegazioni di parte pubblica e sindacale di martedì 23 ottobre '18.-

Lo scrivente – in nome e per conto della delegazione trattante di parte sindacale in quota USB Unione Sindacale di Base – formalizza quanto già esposto, in corso di seduta, durante l'incontro ricordato in epigrafe.

<La delegazione USB chiede, ancora una volta, che le risorse aggiuntive disponibili e garantite per il 2017, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto delegato n. 75 di maggio del 2017 (quantificate dalla delegazione di parte pubblica in 124.000,00 euro circa), siano interamente destinate al finanziamento della PEO 2017 attraverso lo scorrimento delle graduatorie già pubblicate e a tutt'oggi vigenti.

USB non condivide il ragionamento dei colleghi CGIL e Confal e quali, all'opposto, propongono di non finalizzare alla PEO 2017 i suddetti 120.000,00.

USB rileva, in primo luogo, che aumentare di 120.000,00 euro le risorse PEO 2017 significa consentire a parecchie decine di colleghi di beneficiare di una PEO di cui non avrebbero altrimenti usufruito con le risorse sino ad oggi previste (35.000,00 euro circa). Queste svariate decine di colleghi beneficerebbero della PEO 2017 e non parteciperebbero alla successiva PEO 2018, così lasciando liberi i relativi posti ad altri.

Primo vantaggio: aumentando il numero dei beneficiari PEO 2017, diminuisce il numero dei partecipanti alla PEO 2018.

In secondo luogo, nella PEO 2018 rientrano in gioco i cosiddetti "apicali", vale a dire colleghi che nella loro categoria di appartenenza hanno, nel tempo, raggiunto il livello retributivo più elevato. Si tratta, in alcuni casi, di personale più anziano di età, alcuni prossimi alla pensione.

Al riguardo, se le stime riguardo alle prevedibili cessazioni dal servizio nel corso del 2019 saranno confermate (cosa che auguro a tutti i lavoratori interessati), USB ricorda che ogni beneficiario dalla PEO che cessa dal servizio libera le corrispondenti risorse in favore del personale che resta in servizio.

Le risorse rientrano in gioco, una seconda volta.

Per questo, USB chiede - già questo pomeriggio - il significativo aumento delle risorse anche in favore della PEO 2018, vale a dire un aumento almeno pari - se non superiore - ai 120.000,00 euro aggiuntivi stanziabili in favore della PEO 2017.

La proposta USB è - dunque - la seguente:

- 1) destinare immediatamente i 120.000,00 euro già oggi disponibili – pronti in cassa ex D.Lgs 75/17 - in favore della PEO 2017;
- 2) ogni ulteriore risorsa aggiuntiva, ovvero altrimenti recuperabile, a favore dell'anno 2018 sia anch'essa destinata alla PEO del medesimo anno 2018. Poiché al momento la delegazione di parte pubblica non ha disponibili i dati relativi al Fondo 2018, quindi non è possibile, oggi, quantificare quanto potrebbe essere destinato alla PEO 2018, USB rinnova la propria richiesta di fissare, con urgenza, un incontro di trattativa dedicato specificatamente alla quantificazione delle risorse in parola.

USB, tenuto conto anche del confronto nel merito delle cosiddette “indennità storiche” e delle proposte da alcuni avanzate di una loro revisione, fa presente come le cessazioni dal servizio fatte registrare nel corso degli anni hanno determinato un sensibile ridimensionamento di molte strutture universitarie, in particolare di quelle con competenze tecniche.

Pensare oggi ad un ampliamento dei servizi erogabili dal personale tecnico, nella forma di una vera e propria reperibilità, non pare possibile.

USB coglie l'occasione per invitare l'amministrazione universitaria ad una organica riflessione sulle necessità di personale e, quindi, ad una seria ed analitica programmazione di risorse aggiuntive e necessarie in una prospettiva di medio-lungo termine dal punto di vista del personale contrattualizzato T.A.

Sul più generale fronte delle indennità da correlate a particolari situazioni di disagio, USB segnala l'opportunità di introdurre una indennità (non soggetta a valutazione) a premiare la partecipazione di tutti al documentato e documentabile aumento di produttività del lavoro fatto registrare, nel corso degli anni, anche in questo ateneo, nonché a tener conto del diffuso uso del videoterminale, il cui uso e correlati rischi sono, peraltro, sottoposti alle verifiche periodiche da parte del medico competente>.

p. il coordinamento delegazione USB di ateneo
Ferdinando ZEBOCHIN

